



Cittadini

La Repubblica, che per la sua modesta piccolezza e per la condotta impostasi della più assoluta neutralità, a buon diritto sperava di uscire immune dagli orrendi rischi della guerra, ha avuto essa pure il suo battesimo di fuoco e di sangue. Cinquantasei bare hanno immerso nel lutto molte famiglie innocenti; molti sono coloro che nelle membra straziate porteranno i segni dell'offesa subita, ma la ferita più grave è quella inferta al cuore della patria che mai nei lunghi secoli della sua storia ebbe a provare scempio più doloroso e più ingiusto.

La Reggenza decreta tre giorni di lutto cittadino a partire da martedì 4 Luglio, durante i quali ogni edificio pubblico ed ogni privata abitazione esponga la bandiera a mezz'asta; decreta inoltre che giovedì 6 Luglio alle ore 6, in occasione della decade, sia celebrato in suffragio delle vittime, un ufficio funebre nella Chiesa dei PP. Cappuccini.

Cittadini

Superato lo sbigottimento della prima ora, ognuno trovi in se stesso la forza di ritornare con fiducia e con disciplina agli uffici e al lavoro perchè non resti paralizzata l'attività del Paese. Ognuno senta il dovere di adoperarsi per lenire la gravità del disastro.

Il cordoglio unanime ha posto in evidenza il senso di umana solidarietà tra ospiti e cittadini ed ha rafforzato il proposito di essere, noi Sammarinesi, uniti per affrontare con animo sereno le prove dell'incerto domani.

Il grave lutto che ha colpito la Patria e che ha profondamente commosso il cuore di ogni cittadino, sia il vincolo che lega indissolubilmente gli animi, sì che dal sangue innocente delle vittime germogli la vera pace e la concordia civile.

Dato dalla nostra Residenza, addì 4 Luglio 1944 - 1643 d. F. R.